

QUASI 9MILA CONTAGI E NELLE REGIONI RIESPLODE IL VIRUS DELLE REGOLE FAI DA TE

Non si ferma la corsa del Covid che ieri ha sfiorato i 9mila contagi e fatto 83 morti. Mentre dilaga pure il virus del fai da te delle Regioni. Dal disastro del duo Fontana-Galleria in Lombardia all'ultima sceriffata di De Luca che chiude le scuole in Campania.



di CLEMENTE
PISTILLI

CON MARIA ELENA COSENZA E NICOLA SCUDERI ALLE PAGINE 2 E 3



Peso: 1-18%, 3-59%



L'Italia nella morsa del Covid E De Luca chiude le scuole

di CLEMENTE PISTILLI

Sono cresciuti vertiginosamente i contagi, segnando un secondo triste record dall'inizio della pandemia, sono raddoppiati i morti e sono aumentati pure in maniera preoccupante i ricoveri nelle terapie intensive. Un bollettino terribile quello sull'andamento del Covid in Italia diffuso ieri dal Ministero della salute. E la Campania ha già deciso di chiudere le scuole, prendendosi le critiche della ministra dell'istruzione.

I DATI

Nelle ultime 24 ore è stata registrata una nuova impennata di contagi. Sono stati trovati altri 8.804 positivi, 1.472 in più di mercoledì. Mai così male dall'inizio dell'emergenza. Sono inoltre state registrate 83 vittime contro le 43 del giorno precedente e hanno toccato quota 586 i ricoverati in terapia intensiva, 47 in più. I morti con il Covid-19 sono stati sinora 36.372 e gli attualmente positivi sono 99.266. A preoccupare maggiormente è ancora una volta la Lombardia, in cui sono stati riscontrati 2.067 nuovi contagi,

seguita dalla Campania con 1.127, dal Piemonte con 1.033, dal Veneto con 600, dal Lazio con 594 e dalla Toscana con 581. In calo poi pure i guariti, che sono 1.899 a fronte dei 2.037 di mercoledì. Una situazione che preoccupa notevolmente il Governo e di cui non hanno fatto mistero né **Luigi Di Maio** né **Roberto Speranza**.

PRIMO STOP ALLA DIDATTICA

Davanti a un quadro simile, il presidente della Regione Campania, **Vincenzo De Luca**, ha firmato un'ordinanza con cui ha chiuso le scuole fino al 30 ottobre. Si torna alla didattica a distanza visto il "livello di contagio altissimo registrato anche nelle famiglie e derivante da contatti nel mondo scolastico". Stop anche alle attività nelle Università e vietato organizzare feste, anche conseguenti a cerimonie, civili o religiose, in luoghi pubblici, aperti pubblico e privati, al chiuso o all'aperto, con invitati estranei al nucleo familiare convivente. Sospese poi le attività di circoli ludici e ricreativi e raccomandato agli enti e agli uffici



Peso: 1-18%, 3-59%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

competenti di differenziare gli orari di servizio giornaliero del personale in presenza. E divieto di vendita con asporto, dalle ore 21, per tutti gli esercizi di ristorazione. Tutto “con il doppio obiettivo di limitare al massimo le circostanze di assembramenti pericolosi in ogni ambito, privato e pubblico, e con l’obiettivo di ridurre al massimo la mobilità difficilmente controllabile”. Una scelta quella della scuola criticata dalla ministra **Lucia Azzolina**, che l’ha definita gravissima, profondamente sbagliata e inopportuna. “Vogliamo togliere agli studenti un diritto costituzionalmente sancito perché i problemi stanno da altre parti?”, ha detto, precisando anche che il Governo valuterà se impugnare l’ordinanza.

IL MONITORAGGIO
A monitorare in maniera indipendente la situazione, esaminando l’andamento dei contagi tra il 7 e il 13 ottobre, è

stata la Fondazione Gimbe, riscontrando “un incremento esponenziale” nel trend dei nuovi casi, 35.204 a fronte dei 17.252 della settimana precedente. Dal punto di vista epidemiologico, è stata inoltre rilevata una crescita degli attualmente positivi, passati da 60.134 a 87.193, e dei ricoveri, da 3.625 a 5.076. In percentuale è stato così riscontrato un aumento del 39,4% dei decessi, del 61,1% dei ricoveri in terapia intensiva, del 40% dei ricoveri con sintomi, del 104,1% dei nuovi casi e del 45% degli attualmente positivi. “Nell’ultima settimana – ha sostenuto **Nino Cartabellotta**, Presidente della Fondazione **Gimbe** – si rileva un raddoppio dei nuovi casi, a conferma di un incremento esponenziale”.

La sceriffata

Il governatore scarica l’emergenza sugli studenti campani
La Azzolina non ci sta e impugnerà l’ordinanza regionale



■ Lucia Azzolina (imagoeconomica)



Peso: 1-18%, 3-59%